

Il sito dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo

Internet: una nuova forma di comunicazione

Lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e dei sistemi di comunicazione, attualmente noti con in termini di *Information Technology* (IT) e *Information & Communication Technology* (ICT), prodottosi nella seconda metà del XX secolo, nonché l'evoluzione tecnologica degli ultimi venti anni, particolarmente nel campo della microelettronica e dell'*hardware*, ha favorito l'emergere di una sempre più estesa rete globale di trasmissione di informazioni, che trova attualmente la sua espressione più universale nel World Wide Web (WWW o Internet).

Tuttavia, probabilmente a causa della sua improvvisa esplosione e della carenza di modelli teorici di supporto, il fenomeno Internet ha provocato uno smarrimento generale sia riguardo alle sue effettive potenzialità, sia in particolare riguardo alle modalità del suo utilizzo, indulgendo troppo spesso esclusivamente sull'aspetto meramente estetico del mezzo.

Le basi teoriche della comunicazione nel WWW poggiano originariamente sul concetto di ipertesto, inteso come una forma di scrittura non sequenziale, ovvero testo che si dirama e consente al lettore di scegliere, serie di brani di testo tra cui sono definiti dei collegamenti (o link) che consentono differenti cammini (il termine fu coniato per la prima volta da Theodor Holm Nelson nel 1965). Secondo una definizione di Antonio De Las Heras *"Il testo è una forma di organizzare l'informazione in due dimensioni. Con sistemi di scrittura molto variati l'uomo è riuscito a distribuire l'informazione in maniera lineare su una superficie. Allora, se un testo è l'organizzazione dell'informazione su una superficie, un ipertesto sarebbe l'informazione organizzata in uno spazio in tre dimensioni."*

Ma, parafrasando un commento di George P. Landow (tra i maggiori teorici dell'ipertestualità), *"il WWW attuale, per quanto sia inestimabile, è, tuttavia, solo una forma di ipertesto molto primitiva, appiattita e ridotta. Inoltre, ha l'effetto dannoso di abbassare le aspettative della gente, di far sì che le persone vogliano qualcosa di molto simile alle potenzialità dei libri senza avere le potenzialità di ciò che è elettronico."*

E' tuttavia innegabile che Internet, con i suoi limiti e le sue contraddizioni, costituisca lo strumento principe attraverso il quale verrà veicolata nel prossimo futuro l'informazione, dal momento che, meglio di qualunque altro strumento oggi disponibile, è in grado di cogliere la complessità e la frammentarietà del mondo contemporaneo; fenomeni come i blog, il social networking, la condivisione e la collaborazione on line (l'esempio di Wikipedia) si stanno imponendo alla ribalta digitale con estrema rapidità. Il filo conduttore del prossimo futuro del WWW sembrerebbe proprio la collaborazione e la condivisione, l'interazione sociale, culturale e professionale realizzata grazie alla tecnologia.



Una breve storia del sito dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo

Partendo da queste considerazioni, nell'aprile dell'anno 2000 è stato pubblicato per la prima volta sul WWW il sito dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo. Agli esordi l'attenzione è stata rivolta essenzialmente alla pubblicazione delle news, della modulistica e di tutte

le informazioni usualmente presenti nella tradizionale “bacheca”, ma a partire dalla seconda metà dell’anno 2002, con la decisione di pubblicare i verbali del Consiglio e di tutte le Commissioni dell’Ordine, il sito ha notevolmente incrementato la sua **funzione informativa** nei confronti degli iscritti e del mondo esterno. Perseverando su questa linea editoriale, al termine del 2002 per ciascuna commissione dell’Ordine è stata attivata una sezione specifica con la possibilità di inserire links di interesse (individuati dalle singole Commissioni nel proprio ambito), documenti e forum di discussione.

Parallelamente è stata prestata grande attenzione alla **funzione formativa** del sito: al Corso di informatica di base on line pubblicato nel 2002 si sono progressivamente aggiunti il Corso di base di AutoCAD, la sezione Legge 626/1994: contenuti e guida alle procedure ed il Corso base sulle procedure giudiziarie. Tutte queste sezioni, totalmente gratuite e ad accesso libero, sono state ideate e realizzate per un pubblico di tecnici, trovando tuttavia fin dall’inizio un inaspettato gradimento anche da parte di altre categorie, tanto da essere presente ai primi posti dei motori di ricerca nazionali, oltre che ad essere segnalati nella sezione “Formazione on line” del portale www.italia.gov.it. Ad integrazione dell’aspetto formativo, nella sezione “Leggi e Decreti” è stata selezionata una ricchissima raccolta di testi di legge (oltre 1.400 a partire dall’1 novembre 1999) suddivisi sia con un criterio temporale che sulla base di alcune macrocategorie, con il preciso intento di creare per ciascuna disciplina dell’ingegneria una completa raccolta normativa di settore.



**Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Bergamo**

Passaggio Canonici Lateranensi, 1 24121 BERGAMO
Tel. 035.223234 - Fax. 035.235238 - e-mail

[NUOVO ORDINE
DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI MONZA E DELLA
BIANCA](#)

Novità dall’Ordine
Ultimo aggiornamento 11/10/2006

[NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI E ORDINANZA](#)
[FORUM DISCUSSIONE](#)

[DECRETO BERSANI](#)

- 11/10/2006 [54° Convegno ATE "L'Applicazione della Marcatura CE ai prodotti da costruzione" - Politecnico di Milano - 18 ottobre 2006](#)
- 10/10/2006 [CD ROM EUROCODICI - Proposta di acquisto](#)
- 10/10/2006 [Seminario di José I Restrepo presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Fieraman - Dalmira \(BR\) - 17 ottobre 2006](#)

Dalla sua nascita ad oggi la home page del sito ha registrato **342.000** contatti effettivi con un significativo incremento in particolare negli ultimi tre anni, molto probabilmente dovuto anche alla pubblicazione dei corsi on line, che hanno contribuito ad affermarne i contenuti in una più vasta platea costituita non solo da “tecnici”.

Possibili sviluppi

La crescita e l’ulteriore sviluppo del sito dell’Ordine degli Ingegneri di Bergamo è intrinsecamente legata alla possibilità di trovare persone che, condividendo l’impostazione di base, siano in grado di imprimere un ulteriore spinta propositiva. A giudizio dello scrivente queste persone devono necessariamente appartenere all’Ordine, dal momento che l’ipotesi di un affidamento della gestione del sito a società esterne molto difficilmente può rispondere alle precise peculiarità di un sito istituzionale di questo tipo.



A fronte degli attuali risultati raggiunti dal sito, decisamente soddisfacenti, uno sforzo ulteriore dovrà essere posto per stimolare una maggiore partecipazione da parte delle varie componenti dell’Ordine in merito a spunti propositivi per la gestione ed il miglioramento del sito stesso. Notevole è stata l’inerzia da vincere prima di arrivare ai risultati attuali ed ancora troppo scarsa è la risposta in rete da parte degli utenti: i forum di discussione attivi sono praticamente

deserti e le sezioni dedicate alle singole Commissioni solo occasionalmente sono state adeguatamente utilizzate.

Questo per garantire la continuità di quella funzione di interazione sociale, culturale e professionale che ha animato fin dagli inizi gli attori di questa avventura, e non, viceversa, costituirne il principale limite allo sviluppo futuro, per evitare che la disattenzione nei confronti delle potenzialità offerte da questo mezzo, già sufficientemente grave nella normale utenza più attratta dalla forma piuttosto che dai contenuti, assuma una connotazione preoccupante proprio in quella categoria (gli ingegneri) che più e meglio di ogni altra dovrebbe (e deve) comprenderne il ruolo strategico.